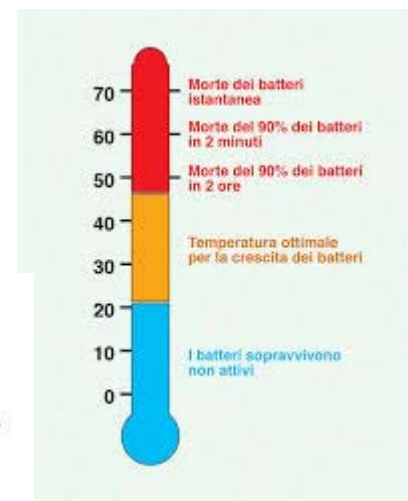
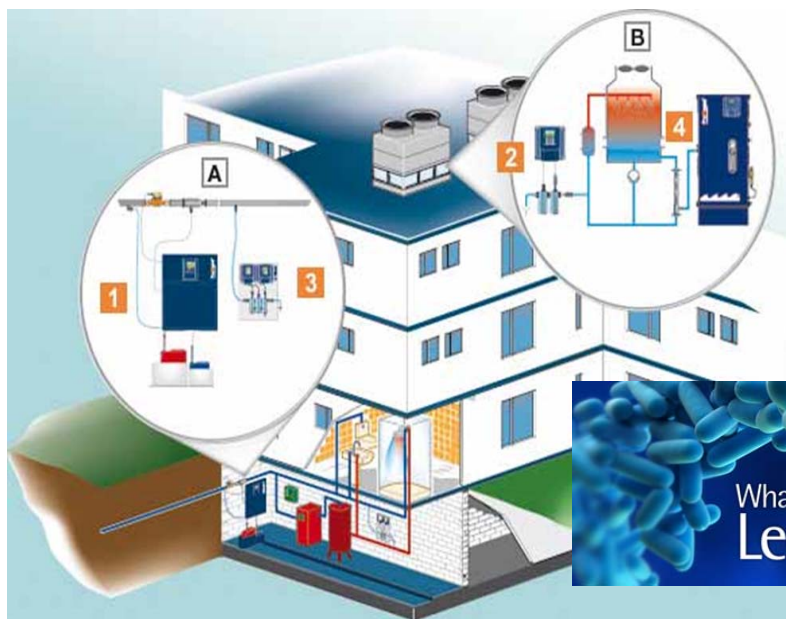


Prevenzione della legionellosi

Aspetti normativi, ruoli e responsabilità

Dott.ssa Valentina Bonanno – Dott.ssa Valeria Contarini
Forlì, 27 novembre 2019



Legionella: un rischio da gestire



Sono considerati a rischio tutti i luoghi in cui si può entrare in contatto con acqua nebulizzata

Nelle strutture socio-sanitarie / socio-assistenziali:

- Presenza di impianti a rischio (impianti idrosanitari spesso di grandi dimensioni e complessità o vetusti, impianti di condizionamento con UTA e che utilizzano acqua per umidificazione)
- Fragilità della popolazione ospitata con condizioni predisponenti (in età avanzata, affetti da patologie croniche, con indebolimento del sistema immunitario)
- Possibile esecuzione di procedure assistenziali a rischio riguardanti le vie aeree (ossigenoterapia, aerosolterapia, apparecchiature per respirazione assistita)



Legionella: un rischio da gestire



- I gestori devono essere consapevoli dell'esistenza e dell'entità del rischio e della necessità di adottare misure volte a ridurlo il più possibile
- Non devono considerare gli aspetti connessi alla valutazione e gestione del rischio legionellosi un mero adempimento burocratico
- Per affrontare il problema Legionella devono affidarsi a figure competenti, che sappiano identificare le priorità nell'ambito di un sistema integrato di interventi e non ricorrere solo ad interventi spot



PREVENIRE LA LEGIONELLOSI



Quali obblighi e riferimenti normativi



Linee Guida nazionali approvate con
Accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015

- Linee guida regionali per la sorveglianza e il controllo della legionellosi (DGR n. 828/2017) → Regolamenti locali oppure Ordinanze sindacali di recepimento
- Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i (Testo Unico per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
- Codice Penale
- Codice Civile



Le Linee Guida regionali (DGR 828/2017)



- Aggiornano le **raccomandazioni** finalizzate alla prevenzione e al controllo della legionellosi sul territorio regionale alla luce della più recente letteratura scientifica e definiscono **criteri e modalità per la valutazione del rischio**
- Costituiscono lo strumento fondamentale attraverso il quale gli operatori dei settori direttamente o indirettamente interessati dal rischio legionellosi e le loro Associazioni possono acquisire le conoscenze necessarie per la messa in atto di misure e di comportamenti adeguati a minimizzarlo



Le Linee Guida hanno valore di legge?



- L'osservanza delle Linee guida rientra negli obblighi di *diligenza* richiesti a chi adempie ad un'attività professionale o imprenditoriale: cura, cautela, perizia e legalità
- Le Linee guida **hanno valore cogente** in quanto il loro rispetto è previsto da specifiche disposizioni dell'Autorità Sanitaria Locale a tutela della salute pubblica (**Ordinanze sindacali**)



Linee guida regionali: Obblighi per i gestori

- Nominare un responsabile per la gestione del rischio
- Effettuare una valutazione del rischio della possibilità del verificarsi di uno o più casi di malattia
- Fase di **analisi** = individuazione delle criticità della struttura e degli impianti, dei punti in cui possono realizzarsi condizioni che determinano la probabilità di contrarre l'infezione → redazione di un piano di controllo (identificazione di misure da mettere in atto a scopo preventivo e della periodicità degli interventi necessari per mitigare e controllare il rischio)
- Fase di **gestione** = messa in atto delle misure e degli interventi previsti per contenere le criticità evidenziate
- Fase di **comunicazione** = informazione dei soggetti interessati dal rischio potenziale



Linee guida regionali: Obblighi per i gestori

- A seguito dell'analisi deve essere redatto un **DVR** (DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO), da aggiornare con periodicità annuale e ogni volta che si ritiene che la situazione possa essersi modificata (es. interventi di manutenzione dell'impianto, riscontro di contaminazione, insorgenza di un caso di malattia)
- La struttura deve dotarsi di un **registro** in cui annotare tutte le attività di manutenzione e l'esecuzione degli interventi previsti dal DVR



Decreto legislativo n. 81/2008



Le strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali sono anche luoghi di lavoro → gli obblighi derivanti dall'applicazione delle Linee guida regionali e delle ordinanze sindacali che ne dispongono il rispetto possono sovrapporsi agli obblighi previsti dal D.Lgs n. 81/2008

Legionella è classificata come agente biologico del Gruppo 2 (può causare malattia nell'uomo e costituire un rischio per i lavoratori)

- Art. 271 e 272: il Datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare la valutazione del rischio e di adottare misure preventive e protettive in relazione al rischio valutato e alle modalità lavorative che possono determinare l'esposizione
- Art. 278: i lavoratori devono essere informati e istruiti sulle misure per evitare l'esposizione

La valutazione del rischio biologico

Andare oltre agli obblighi di legge significa saper garantire uno standard igienico e qualitativo superiore.



Decreto legislativo n. 81/2008



Nella DGR n. 828/2017 viene indicato che in generale l'obbligo della valutazione sussiste per qualunque attività lavorativa in cui vi sia esposizione ad acqua nebulizzata

Per gli operatori di assistenza il rischio è legato essenzialmente alle operazioni che si svolgono durante l'igiene personale dell'ospite, in particolare con l'uso della doccia (rischio generico)

La comparsa di legionellosi in un lavoratore professionalmente esposto può configurare un infortunio sul lavoro con conseguenti indagini da parte dell'organo di controllo.

Laddove venga riconosciuto un nesso causale e se vi sono state omissioni da parte del datore di lavoro si procede con l'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs n. 81/2008



Decreto legislativo n. 81/2008

Sentenza Cassazione Sezione IV n. 23147 del 12 giugno 2012

- Stabilisce che la sicurezza sul lavoro non riguarda solo i lavoratori, ma tutti coloro che a vario titolo frequentano il luogo di lavoro

Obblighi del datore di lavoro



Profili di responsabilità



La duplice accezione della responsabilità

- Conoscenza degli obblighi connessi allo svolgimento della propria attività (“ottica” positiva)
- Attitudine a rispondere del proprio operato (“ottica” negativa: essere esposti a valutazione di un organo giudicante)

La responsabilità comprende anche aspetti di natura penale e civile



Profili di responsabilità



PENALE (funzione punitiva): omicidio colposo (art. 34 CP: per negligenza, imperizia o imprudenza oppure per inosservanza di leggi, regolamenti, disposizioni)
È richiesta la dimostrazione del nesso causale, della prova oltre il ragionevole dubbio che l'evento sia stato causato da un comportamento omissivo.

CIVILE (funzione riparatoria): non è necessaria la dimostrazione del nesso di causalità, ma è sufficiente la presunzione di colpa con ragionevole probabilità secondo la regola del "più probabile che non"

In generale, il riscontro di positività in un impianto non comprova in modo automatico il nesso di causalità con un caso di malattia, data l'ubiquitarietà di Legionella (necessitano accertamenti di biologia molecolare), tuttavia nella maggior parte dei casi l'ospite ha trascorso l'intero periodo di incubazione nella struttura



Ruolo e Responsabilità del DSP



▪ ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO

- Attuazione di un programma annuale di verifica delle strutture turistico-ricettive e particolarmente a rischio per tipologia di utenti (termali, sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali): interventi preventivi
- Esecuzione di indagini epidemiologiche e ambientali a seguito di segnalazione di casi di malattia (intervista del paziente e ispezione con campionamento nei luoghi a rischio frequentati nei 10 giorni precedenti la comparsa dei sintomi) → adozione di provvedimenti di controllo prescrittivi e sanzionatori



Ruolo e Responsabilità del DSP



■ COMUNICAZIONE DEL RISCHIO

Le Linee guida regionali attribuiscono al Dipartimento di Sanità Pubblica il compito di curare la sensibilizzazione, l'informazione / formazione dei gestori delle strutture a rischio e delle loro Associazioni, degli addetti agli impianti idrici e aeraulici (manutentori, impiantisti, idraulici), dei tecnici progettisti.

Scopo:

- Aumentare la consapevolezza e migliorare la conoscenza del problema
- Favorire l'adozione delle soluzioni impiantistiche e gestionali più adeguate per minimizzare il rischio



Concludendo.....



Per affrontare in modo appropriato ed efficace la gestione del rischio legionella è indispensabile che ogni "attore" coinvolto metta a disposizione le proprie conoscenze e competenze specifiche per creare un sistema integrato in cui ciascuno agisca il proprio ruolo e la propria responsabilità coordinandosi con tutti gli altri soggetti

In questa ottica, anche i Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica collaborano portando il loro contributo per raggiungere l'obiettivo di tutelare la salute pubblica ed in particolare della popolazione più fragile



Concludendo.....



PAROLE / CONCETTI CHIAVE

CONSAPEVOLEZZA

MULTIPROFESSIONALITA'

CHIAREZZA DI RUOLI E RESPONSABILITÀ

INTEGRAZIONE - COORDINAMENTO

